Martedì 7 Settembre 1897 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXI — N. 213.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. – Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 – Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Ai cortesi Soci di Provincia

facciamo sapere, che per facilitare loro il pagamento dell'associazione, riceveranno, come fu in altri anni, nostri **assegni** *a mezzo della rispettabile Banca popolare Friulana.*

Siamo già a settembre; quindi non è indiscretezza chiedere importi che, per regola giornalistica universale, dovrebbero essere antecipati.

Preghiamo tutti a fare aquesti **assegni** *buona accoglienza.*

L'Amministrazione.

La malattia anarchica.

Il nostro Cronista riferiva jeri l'aneddoto di tre ubbriachi che sabato in Udine si abbandonarono a disordini ed eccessi, e specialmente di uno fra loro che emetteva il grido: *evviva l'anarchia*, il quale adesso è in carcere ad aspettare il giudizio. Ma se a Udine, e in bocca ad ubbriachi burloni, quel grido non ci fece temere cotanto guasto morale tra noi, ben si dee rattristarsi pel nuovo attentato di Barcellona, che appalesa come la malattia anarchica siasi diffusa, e come ormai urga un rimedio.

Questa volta l'assassino non è un italiano; egli è spagnuolo puro sangue, e di famiglia distinta. E l'attentato contro il capo della polizia di quella città, per confessione dell'assassino, è una vendetta settaria, e supponesi che trattisi di un complice di Angiolillo.

Or questo succedersi di delitti spaventosi in nome dell'*anarchia*, costringerà finalmente tutti i Governi civili a provvedimenti serii. E se, dietro invito della Spagna, l'Italia ed altre Potenze accettarono, come dicesi, la proposta di una *colonia penitenziaria internazionale*, niuno ragionevolmente dirà che i Governi trascendono ad un eccesso di difesa, conculcando le libertà dei cittadini.

La *malattia anarchica* bisogna curarla con remedi eroici in coloro che ne sono profondamente infetti; quindi la si curi pur con la segregazione forzata da quella società che gli anarchici maledicono, e contro cui tendono insidie.

Ben è vero che se a guardarsi dai più audaci e temibili non c'è altro modo, e si finirà col farne oggetto di negoziati diplomatici, ci sarà anche da provvedere a remedi per impedire che la malattia si allarghi, curandola sino dai primi sintomi. E su ciò, a questi giorni, si odono tante proposte che davvero direbbesi esistere bella gara, tra gente la più discorde nelle opinioni, su questo punto di frenare le tendenze anarchiche. Alludiamo ai Clericali che vedono nella riforma della famiglia la salvezza della società, e quindi pur nell'ultimo Congresso cattolico esplicarono i modi, per cui la famiglia ritornerebbe alle costumanze cristiane. Alludiamo ai Socialisti, che si atteggiano benefattori delle classi popolane, e che affermano come, accettate le loro dottrine dai Governi, non avrebbesi più paura dell'anarchia. Ed in tutti questi vanti e propositi c'è una parte di vero, ed auguriamo che sia ben compreso ed applicato nella proposta di Leggi sociali da tutti i Governi.

Ma intanto? Intanto contro gli ammalati d'*anarchia*, ritenuti incurabili perchè allo stato cronico, non mancherà il consenso di tutti gli Stati, non solo d'Europa ma anche d'America, per la proposta segregazione. E sieno usate pur minuziose indagini e cautele, e si chieda un giudizio sicuro; ma nessun Governo trascuri l'obbligo suo di tutelare i più contro l'infuriare de' pochi, che hanno guasto cervello e cuore.

I Sovrani d'Italia in Germania

Hanau, 6. Guglielmo e Umberto arrivarono stamane da Homburgo. Montarono a cavallo e si recarono ad assistere alle manovre. Dappertutto furono calorosamente acclamati dalle truppe e da numerosa folla.

Le manovre finirono alle 10,15. Si fecero sotto la pioggia dirotta e fortissimo vento.

I Sovrani ripartirono poi per Homburgo, in vettura scoperta, malgrado il cattivo tempo. Fuvvi quindi colazione di famiglia.

Homburgo, 6. La Regina Margherita, accompagnata dalla contessa Furstemberg e dal conte Holzaugen, è partita in forma privata stamane alle 7.40 dal castello di Homburgo per Francoforte, dove fu ospite della famiglia Holzaugen.

Col successivo treno alle nove vi si recarono pure la duchessa Massimo, la marchesa Trotti, il marchese Guiccioli, il conte Tadini.

Alle 11.6 arrivò a Francoforte l'Imperatrice Federico, ricevuta alla stazione dalla R gina Margherita e dalle persone del suo seguito. L'Imperatrice e la Regina coi loro seguiti visitarono il Municipio, gli archivi municipali, la cattedrale e altri monumenti della città.

Umberto ha conferito varie decorazioni, fra cui la gran croce della corona d'Italia al presidente superiore della provincia di Magdeburgo.

Homburgo, 6. Stasera ebbe luogo un pranzo di 160 coperti, offerto alle autorità al Kuriaus.

Dopo pranzo, i Sovrani e i principi assistettero al concerto, all'illuminazione e ai fuochi d'artificio.

Commenti ai brindisi.

L'*Opinione* commenta i brindisi di Homburgo e li dice chiarissimi e graziosi. Essi non esprimono novità, che del resto nessuno si attendeva; ma sono un altissimo grido di pace, che sarà udito con soddisfazione a Roma, a Berlino e a Vienna e sarà accolto senza sospetto a Pietroburgo e a Parigi.

Le parole dell'Imperatore Guglielmo, scrive l'*Opinione*, mostrano in quale conto si tenga l'Italia, e smentiscono l'opposizione, che rimprovera al Ministero di avere con la sua politica diminuito il prestigio.

—

La *Petite République*, commentando i brindisi di Homburgo, dice: «Se tutti vogliono la pace, perchè non si disarma? La verità è che soltanto il timore reciproco garantisce la pace e i governi ingannano i popoli.»

La *Patrie* giudica enfatico il brindisi dell'Imperatore, freddo quello di Re Umberto, amendue non sinceri. La conclusione sintomatica è che gli sforzi della Germania per trattenere l'Italia nella triplice, fallranno.

Il *Jour* e il *Gil Blas* parafrasano lo stesso pensiero e notano che i francesi sono soddisfatti perchè il convegno di Homburgo rivelò la fragilità della triplice alleanza.

La *Liberté* rileva la pacifica intonazione dei brindisi; ma soggiunge che la migliore garanzia della pace rimane la duplice.

La *République Française* dice che i brindisi, sebbene diversi nella forma, concordano nel concetto e rinserrano i vincoli della triplice.

I *Debats* affermano che non vi è motivo di allarmarsi dal convegno di Homburgo. La Francia, dopo conclusa l'alleanza franco-russa, può attendere. Essa accetterà il ravvicinamento con l'Italia, ma ci vogliono fatti, non vane apparenze, prima di fare delle concessioni.

L'*Autorité* nota sarcasticamente che Re Umberto avrebbe dovuto usare la lingua tedesca, la triplice essendo diretta contro la Francia.

Il *Figaro* opina che nulla varrà a impedire l'avvenimento della repubblica federativa italiana, al cui successo lavora il Papa.

La sacra fame dell'oro.

I giornali inglesi ed americani esaltano la ricchezza delle miniere di Klondyke, nell'estremo nord del Canadà, che sembrano più feconde di quelle dell'Alasha. Ma se Klondyhe, è un eldorado, è ben lungi dall'essere un Eden, come si rileva da un racconto che certo Smith Jones ha fatto ad un redattore dell'*Etoile belge*. Questo signor Smith ha guadagnato in tre mesi cinque o sei milioni.

«La prima polvere d'oro che trovai, così racconta, chiusi nella mia cintura ma non ve la conservai più di un giorno. La notte fui assalito da alcuni minatori e mi salvai uccidendone uno con una coltellata ed assestando ad un altro un colpo di bottiglia sul cranio. Così ogni giorno avvenivano aggressioni, lotte, assassini. Si veniva a scoprire che il tal minatore, che il giorno avanti stava benissimo, era scomparso: e si capiva che cosa ciò significasse. Quanto a me mi buscai tre coltellate ed una revolverata. Decisi di non tenere più addosso la minima quantità di polvere d'oro e cercai accuratamente dei nascondigli dove mettere la preziosa polvere. Il primo di questi nascondigli, il fondo di una botte da lardo fu ben presto scoperto e l'oro rubato.

«Allora ne trovai un altro sul culmine di una roccia al quale non potevo accedere senza grave difficoltà e con pericolo; vi andavo armato a due revolver. Ero arrivato ad un tale stato d'animo, che per un grammo d'oro avrei ucciso dieci persone. Se i minatori si scannavano fra di loro e si rubavano a vicenda, quelli che ci fornivano di viveri non erano più onesti facendoci pagare 1000 franchi un majale 100 franchi una bottiglia di birra, ma quando intascate le somme si allontanavano, trovavano quasi sempre dei minatori che li svaligiavano e li uccidevano. Credo che se fossi rimasto a lungo laggiù avrei finito col diventar pazzo o rabbioso; del resto avevo stabilito di accontentarmi di un milione di dollari e perciò appena mi si presentò l'occasione di una scorta militare mandai il mio tesoro e New-York, e quando giunsi a questa capitale fui molto sorpreso di trovare che il mio oro era giunto regolarmente a destinazione e che lo si conservava nelle casse forti di una banca alla quale lo avevo indirizzato.»

Si capisce che il signor Smith Jones, sbarcato in questi giorni a Portsmouth, abbia dato volentieri un addio al paese dell'oro e si prepari a godersi in Inghilterra i frutti della sua rapida fortuna.

UN GRAVE FATTO DI SANGUE
a Trieste.

Un romagnolo, muratore, a nome Giovanni Polverini s'invaghì di certa Anna Vacari che contava nella sua vita parecchie avventure, e fra le quali anche un tentato suicidio per amore non corrisposto.

Il Polverini che aveva però tutte le buone disposizioni verso quella donna, non tardò ad accorgersi che lo ingannava.

E lo ingannava di fatti col muratore Antonio Cricutti, col quale andò a convivere dopo aver piantato in asso il Polverini.

Domenica sera il Polverini s'incontrò nell'osteria «Andemo da Nane» con l'amante infedele e col Cricutti e dopo uno scambio vivace di parole, il Polverini sentendosi offeso e provocato dai due trasse di tasca un coltello e si avventò sulla donna.

In aiuto di lei accorsero il Cricutti ed il cameriere Mioni. Fu cosa di un attimo. Tutti gli avventori fuggirono terrorizzoti e nel locale rimasero soltanto quelle quattro persone impegnate in una breve ma terribile lotta. Un istante dopo il cameriere, avvicinandosi al banco, si tolse la cintura alla quale era assicurata la borsa del denaro, e porgendola al padrone gli disse: Qua Nane, son ferido a morte!

— Aiuto muoio! Muoio per te, Toni mio! a sua volta gridava la donna.

— Sono ferito anch'io! rispondeva il Cricutti.

Il povero cameriere aveva una larga, raccapricciante ferita all'addome, donde gli uscivano gl'intestini.

Alcuni avventori, rientrati nel frattempo lo trasportarono all'infermeria Treves, e dopo prestategli le prime più urgenti cure, in tutta fretta con lettiga all'ospedale. Così gli altri due che vi giunsero poco dopo.

Le ferite sono gravi, specie quella del cameriere.

Quanto al feritore, malgrado le più attive ricerche della Polizia, non si riuscì finora a trovarlo.

Tanto per variare.

Ciò che costa un giornale moderno. — I *Tits Bits* di Londra fanno il conto che per istituire un giornale nuovo in Inghilterra ci vogliono adesso nelle provincie, almeno centomila e a Londra non meno di duecentocinquantamila sterline. Le spese di fondazione richiedono infatti, circa diecimila sterline, l'inventario dodicimila. Nei primi due anni non c'è da calcolare su alcun utile e le spese ci sono invece ed ingentissime: salari ai redattori e ai reporters, telegrammi e piccole spese d'ufficio non meno di dieci mila sterline; altrettanto le paghe de' compositori; carta, ottomila sterline; carbone, gas e manutenzione delle macchine millecinquecento sterline. E per i due anni, queste semplici spese di gestione ascendono per lo meno a 67,000 sterline. E ciò in provincia! A Londra i giornali spendono infinitamente di più. L'esercizio del *Times* costa 8000 sterline: quello del *Daily Telegraph* 6000 sterline alla settimana. Questi due giornali consumano ognuno 1250 chili d'inchiostro da stampa alla settimana. Per i resoconti parlamentari il *Times* spende 75 sterline e il *Daily Telegraph* e la *Daily News* 50 sterline al giorno.

I giornali del mattino pagano soltanto per i telegrammi dell'Agenzia Reuter 1200 sterline all'anno. E i telegrammi della Reuter sono un niente in confronto dei propri d'ogni giornale. I capo-redattori del *Times* sono pagati tremila sterline, quelli del *Daily News* duemila. Gli «articolo-fondisti» si pagano millecinquecento, i redattori di città sei a ottocento sterline e così via.

D'altro canto, i redditi dei giornali mostrano delle cifre non meno cospicue. I *Times* incassano, in media, per le inserzioni, mille sterline al giorno; gli altri grandi giornali di Londra dalle tre alle cinquecento sterline.

Una pagina intera costa nel *Daily Telegraph* 156 sterline, nei *Daily News* 410. Per una inserzione di mezza colonna la *Westminster Gazette* si fa pagare 29 dollari, il *Globe* venticinque, l'*Echo* e lo *Star* trenta sterline. In generale, le inserzioni bastano per le spese di carta e stampa; al resto provvedono gli abbonamenti e la vendita al minuto.

I bacilli dell'inchiostro Il professore Marpmann di Lipsia pubblica il resoconto dell'analisi e degli esperimenti

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 33

Capriccio di gran dama

(Dal francese.)

— E dopo?

— C'è tuttavia qualche cosa che mi dispiace nel vostro modo di condurvi.

— E che dunque?

— La vostra passione per Saint-Lambert.

— Ma quando vi assicuro...

— Non tentate già di indurmi in errore. Voi comprendete troppo bene, voi stessa, che le vostre relazioni con quel poeta, si prestano al ridicolo. Ma ve lo ripeto: che il vostro amore per il giovane marchese non si divulghi troppo, poichè vi avverto che gli potrebbe costar caro.

— Che ha egli a temere?

— Oh, semplicemente di andar a passare alcuni mesi in una fortezza!

— Sotto qual pretesto?

— Non lo so; ma dal momento che sarà necessario di trovarne uno, state tranquilla, che non avrò che l'imbarazzo della scelta.

Il duca di Lorena non darà in vostra balìa uno dei suoi sudditi.

— Ah, lo credete voi? Voi pensate dunque, che se suo suocero, il Re Luigi XV gli domandasse quel piccolo marchese, egli non si affretterebbe a darglielo? Lo si manderebbe allora nella fortezza di Verdun, dove avrebbe tutto il tempo di far dei versi. Io ve lo ripeto marchesa, io ci tengo enormemente acchè il mio nome non cada nel ridicolo per causa vostra. Non dimenticate dunque la vostra età — quarantadue anni, non un solo giorno di meno, e non esponetevi alle belle della corte di Stanislao.

Il luogotenente generale si era alzato, pronunciando le ultime parole, e dopo essersi inchinato dinanzi a sua moglie, si era ritirato senza ch'ella gli potesse rispondere.

Ella comprendeva bene che le minaccie state proferite dal marito, si tradurrebbero in realtà, ove egli venisse a sapere che le sue relazioni con di Saint-Lambert erano omai notoriamente pubbliche.

La sua passione s'accrebbe tanto più; ella fu assalita dalla febbre, ma promise a sè stessa di non rivedere il gentiluomo lorenese che dopo la partenza del marchese di Chatelet.

Il generale lasciò Luneville dopo esservi rimasto tre giorni, che sua moglie trovò di una lunghezza disperante.

Ella respirò appena lo seppe sulla strada di Metz, e nella sera stessa, si ecò in costume da semplice borghese, all'abitazione di Saint-Lambert.

Il marchese s'apprestava ad uscire quando Emilia si precipitò fra le sue braccia.

— Finalmente, egli se n'è ito! sclamò dessa.

— Chi mai?

— Mio marito.

— Lo sapeva. E' venuto ad annunciarmi lui la sua partenza.

— Noi siamo così liberati da una sorveglianza assai incresciosa.

— Il marchese, sarebbe egli per caso, geloso? Lo sarebbe diventato un po tardi, mi pare.

— No, ma egli vuole impormi le sue volontà.

— E' un'idea abbastanza strana. E voi siete disposta a subirla?

— In una certa misura.

Saint-Lambert sembrava distratto parlando con la signora di Chatelet.

— Che avete voi? chiese dessa. Sembrate contrariato.

— Io? Niente affatto. Soltanto, ho un appuntamento.

— Subito?

— Sì.

— Potrei sapere con chi?

— Il mio amico, il cavaliere d'Apremont è or ora giunto a Luneville, e non può rimanervi che assai poco.

— Donde viene?

— Da Vienna.

— Dimora dunque in Austria?

— Sì; egli ha seguito il duca Francesco, oggi Imperatore.

— Vi lascio, disse la marchesa con accento di tristezza. Divertitevi bene e pensate un po' a me.

— E vi si può forse dimenticare un'istante solo? rispose Saint-Lambert baciandole la mano. Volete voi permettermi di accompagnarvi fino a casa vostra?

— Accetto con gioja quel che mi proponete.

— La signora di Chatelet prese il braccio del gentiluomo, e un quarto d'ora dopo se ne staccava, poco distante dal Palazzo ducale.

— Stringendole la mano, Saint-Lambert udì un leggero rumore, rivolse attorno lo sguardo e scorse ad un centinajo di passi una forma umana passar lungo le case.

La sua compagna alla vista di quell'apparizione abbrividì.

— Avete paura? le chiese egli.

— Infatti, temo essere stata seguita.

— Da chi?

— Da un'agente di mio marito.

— Come? Vi farebbe egli sorvegiare?

— Lo temo. Arrivederci, amico mio. Sopratutto, zitti!

E s'involò, leggera come una gazzella.

Saint-Lambert si diresse senza affettazione verso quella parte dove aveva veduto l'ombra, ma l'individuo si era ecclissato.

Egli pensò allora, che dopotutto, avrebbe potuto essere non altri che un'abitante di quei luoghi che rincasava, e non die' più importanza all'avvenuto.

Affrettando il passo, s'internò per una strada che conduceva all'albergo ove aveva preso alloggio il cavaliere d'Apremont.

L'orologio di una Chiesa suonò le undici.

— Diavolo, sono in ritardo! Ma ecco la locanda. Una camera è illuminata; vedo delle ombre sulle cortine. Si divertono aspettandomi.

La porta di strada era semiaperta; egli la spinse e si trovò in un lungo e largo andito rischiarato da due lampade di ferro sospese al soffitto.

Aprì una seconda porta che metteva sul corridojo e vide una numerosa comitiva, disposta intorno ad una tavola piena di piatti e di bottiglie.

I comitati si alzarono al presentarsi del marchese.

D'Apremont gli si fe' incontro e lo invitò a sedersi accanto ad una donna ancora giovane, dai capelli biondi, senza cipria, dagli occhi vivi, e che dall'accento s'indovinava essere nata ed allevata in Lorena.

(Continua.)

da lui fatti con sessantasette campioni d'inchiostro in uso nelle scuole. Egli viene alla conchiusione che l'inchiostro è pericoloso, non per le sue qualità chimiche, ma perchè contiene dei bacteri inoculatori di malattie. La maggior parte degli inchiostri, da lui analizzati, e che erano fatti con la noce di gala, conteneva micrococchi e bacteri. Anche l'inchiostro fatto con la nigrosina — materia colorante anilinica — conteneva — benchè la bottiglia fosse allora allora sturata — spore e bacilli in quantità. Non migliori si rivelarono gli inchiostri rossi e turchini. Marpmann vi trovò un bacillo che uccise un sorcio in quattro giorni. Lo scienziato lipsiano assicura che l'inchiostro, co' rispettivi bacilli, diventa pericoloso assai per chi si punge con la penna, si macchia su una ferita ed ha come molti ragazzi, la cattiva abitudine di mettersi la pennina fra labbra. Marpmann raccomanda la massima previdenza, specialmente ai maestri di scuola.

La fornitrice di topi. Alcuni giorni fa si leggeva nei giornali la notizia che la facoltà medica di Parigi aveva concluso un nuovo contratto col suo fornitore di topi. Un curioso non trovò pace fino a che non ebbe scovato il fornitore di topi. Venne facilmente a sapere ch'era una fornitrice: Madame Alexandre, del mercato di Saint Germain. Le fece tosto una visita, che egli così descrive: Madame Alexandre fornisce già da quindici anni di topi la facoltà medica, il laboratorio municipale, l'istituto Pasteur; tutti quegli istituti insomma dove si fanno esperimenti d'inoculazione sugli animali,

Si può dire che non abbia concorrenti. I suoi topi, nutriti soltanto di pane e latte, sono grassi e bianchi ch'è una bellezza; altrimenti gli scienziati non li vorrebbero.

Dopo tre mesi di questo regime, il topo è giunto allo stadio voluto, e può sopportare anche gli strappazzi di un lungo viaggio. La signora Alexandre non ha la sua clientela esclusivamente a Parigi; ella riceve commissioni anche di fuori, specialmente da Ginevra e da Londra.

Però la spedizione è molto incomoda. «Devo, dice la fornitrice, mettere i miei topolini in una gabbia avvolta in tela e poi suggellata. Ma la difficoltà più grande è che mi tocca scegliere sorci tutti della medesima famiglia.

— E perchè? — Perchè altrimenti si divorerebbero l'un l'altro.

Presentemente la signora Alexandre tiene un deposito di mille topi, che fra un mese saranno raddoppiati di numero.

Ora costano 75 centesimi l'uno; in ottobre, quando sono incominciate le prelezioni all'Università, il prezzo sale a un franco. All'osservazione che questi prezzi sono piuttosto alti, la fornitrice rispose: «Ma avete un'idea della fatica che costa l'allevare questi animaletti?

Bisogna occuparsi continuamente di loro, e molti muoiono appena nati».

La brava signora si lamenta perchè alcuni inservienti dell'Università, esercitano un commercio clandestino coi sorci e spingono l'imprudenza fino a spacciare per «nuovi» quelli già usati a scopi scientifici, i quali, come ella assicura, non valgono più a nulla.

Religione e patria.

Il Re ha concesso all'Esposizione sacra che si terrà nel 1898 a Torino, un premio di diecimila lire per l'opera di pittura o scoltura che in modo degno delle gloriose tradizioni dell'arte sacra d'Italia meglio associ i sentimenti della religione con quelli della patria.

EXCELSIOR (1)

Alfin ristucca e sazia
nostra sublime età del *bello antico*
corre anelante al *novo*,
cercando il *pel* nell'ovo.
Che importa a noi de' secoli barbogi..?
nostra sublime età respinge Omero,
Virgilio, Dante e l'alta compagnia
di cui la fama eternamente dura.
Del genio creatore a noi natura
fu prodiga così ch'a petto nostro
torpidi ingegni e basse fantasie
nomerem cotestoro, e ridan pure
a posta lor gli stolti.
Icari redivivi e avventurosi
con ali aperte e ferme,
senza temer disastri
volerem fino agli astri,
anzi più lungi ancora
roteando nel voto, al quale aspira
nostra sublime età, che tutte avanza,
in sapienza ed in civil costume.

(1) Sembra che lo spirito umano provi un incessante inquietudine fino a che non raggiunga il bello e l'ottimo; ma del pari sembra che, quando l'ha raggiunto, tenda ad allontanarsene.

Romagnosi (*Dei Giudici del Pubblico*).

Venti case incendiate.

Genova, — 6. Nella frazione di Montoggio iersera un incendio distruggeva venti delle 25 case del villaggio. Settanta persone sono senza tetto; i danni raggiungono le centomilla lire. Un fanciullo giuocando coi fiammiferi su un pagliaio è stato causa dell'incendio.

LO SPIRITO A PREZZI RIDOTTI.

Se tutto ciò che appartiene al dominio del Pubblico e dei Privati, fosse a noi dalla cieca fortuna dispensato così largamente come lo è quel preteso dono di natura, che in oggi con più o meno appropriato vocabolo si chiama *spirito*, tutti saremmo felicemente governati, ognuno di noi nuoterebbe in un mare di contentezze.

In giornata non si parla d'altro che di *spirito*; ad ogni passo si incontra un uomo di spirito, ad ogni angolo della via si trova una donna spiritosa. Spiritosi son tutti: ricchi e poveri, vecchi e bambini, e massime questi, che allo spirito naturale della età aggiungono quello che fu appreso dai parenti, dagli amici, dai maestri i quali lo fanno entrare nella istruzione obbligatoria come indispensabile droga.

Senonchè io, da parte mia, e senza la pretesa di *rendere* con questo *un servizio all'Europa*, preferirei meno spirito e più materia; essendo lo spirito una sostanza che si disperde nell'aria; mentre la materia è palpabile e, se corrisponde ai bisogni della vita, può essere anche godibile.

Essendo peraltro stabilito che nel mondo anche lo *spirito* abbia diritto ad un posto, ed essendo oggimai un tal posto occupato in modo da non permettere l'ingresso ad altro qualsiasi occupatore, a noi sarà almeno permesso di fare le debite distinzioni fra spirito e spirito.

Il vero spirito, come si disse altre volte, è cosa rarissima e di grande pregio; ed è per questo che i veri spiritosi son pochi, appunto perchè pochi son quelli che al naturale umorismo sappiano unire eletta coltura ed una pratica illuminata delle umane faccende.

Senonchè, data la quasi assoluta mancanza di *bello spirito*, sempre più si rinforza quell'altro genere di spirito che ne assume le veci, il quale, siccome abbondante e di poco valore, diventa proprietà di un maggior numero di spiritosi. Questi, garantiti come sono da ogni sconfitta, in grazia della mancanza di avversari dotati di spirito superiore, invadono tranquilli il campo abbandonato, e quivi con armi di chiacchere combattono i timidi e i silenziosi, riportando una vittoria che equivale a buona riputazione, a credito, illimitato a vistosi guadagni.

Un uomo di buon criterio, il quale comprende di non essere spiritoso, attesa la conoscenza che ha di questo prezioso favore della natura, si accontenta di passare come uomo mancante affatto di spirito per non esporsi al ridicolo. Ma siccome il buon criterio non è la dote dei più, gli uomini dozzinali, in aggiunta a quel capitale di melonaggine, ond'essi credono figurare nella società, vanno incettando ovunque materia umoristica, raccolgono da ogni bocca tutto ciò che a loro avviso può farli comparire persone di spirito; per poi essere a parte dei grandi vantaggi accordati dai gonzi a sì bella prerogativa.

Ed è un fatto, che costoro quasi sempre raggiungono il loro scopo. Se si organizza una festa, una scampagnata, una partita di piacere, un pranzo, una cena, od anche una semplice bicchierata, si va subito alla ricerca di quegli individui che più godono fama di spiritosi; e talvolta in mancanza dei più bravi fra questi, e purchè non vi sia ammesso l'uomo serio e giudizioso, si fa raccolta dei primi che si presentano i quali in contraccambio dei frizzi grossolani di cui son compiacenti vittime, sappiano alimentare il buon umore della brigata con freddure sguajate, con plateali minchionerie.

Quegli che al presente si vede accolto da tutti e passa per uomo *simpatico* e di *buona compagnia*, non è colui che conforta, che illumina, che aiuta nelle varie circostanze della vita; ma sibbene colui che sa smerciare in un modo o nell'altro quello spirito, ormai avariato, che deperiva nel magazzino del suo cervello.

E questa usurpata qualifica di *buona compagnia* non ha bisogno di lunghe spiegazioni.

Quasi tutti gli uomini ambiscono la nomea di spiritosi, ma per essere considerati come tali, conviene trovarne degli altri del medesimo pensare: per cui dallo scambio di quella merce ond'è ognuno fornito, ne risulti un affare per tutti egualmente vantaggioso.

Il sedicente *uomo di spirito* troverebbesi invece a mal partito, se fosse in lotta col vero spiritoso, o con altro, che conoscendosi privo di questa bella qualità, gli opponesse un intelligente silenzio.

Ad ogni modo, gli spiritosi a buon mercato, quasi sempre vivono meglio degli altri: ed oltrechè essere cari, simpatici e desiderati dai più, sono in ogni tempo provvisti di quanto abbisognano, pagando di barzellette e saldando i loro conti con moneta di spirito, da essi pescato nel fondo dei bicchieri.

E tutto questo succede perchè manca la pietra di paragone per distinguere lo *spirito vero* dal falso, in guisa che lo *spirito* ora dominante, siccome quello che rispecchia il talento, l'ingegno, la grazia, la socievolezza e la vivacità di un popolo che in fatto di *spirito* si contenta veramente di poco, avrà, pur troppo, il sopravvento per lunghi anni, essendo la vena dello *spirito* arguto, fino e piacevole, da un pezzo esaurita:

Adesso, per finirla, lo *spirito* volgare si è sostituito anche al *galateo*. E fra tante belle cose che potrebbesi dire in materia, basterebbe notare l'uso moderno di certe spiritose e garbate persone, le quali, da noi salutate con tutta gentilezza, ci rispondono asinescamente: *buon giorno!*

F. Biasoni.

Cronaca Provinciale.

Pordenone.

Sempre a proposito del 20 settembre. — *6 settembre* — *(B.)* — Ossequiente a tutte le disposizioni statutarie di qualsiasi società, includano esse pure il non prendere parte a politiche dimostrazioni, io per parte mia ritengo che tali non sieno quelle che ricordano gli storici avvenimenti del patrio riscatto.

Questa mattina, un manifesto della Società di Mutuo Soccorso Fornai e Cooperativa, annuncia il festeggiamento del xx settembre.

Spiacque a dir vero non vedervi compresa la Società Generale Operaia per l'Istruzione, che avrebbe dovuto essere la prima a sottoscriversi. Ma oggi vi è riunione di quel Consiglio e vi riferirò.

A proposito del deliberato della Società Agenti, ecco cosa scrive il giornale clericale «*La Concordia*» di Portogruaro.

Una società di buon senso e chè merita imitatori. «In questi giorni si radunò presso la Società Operaia Generale, l'assemblea onde in unione alle altre Società, dare un banchetto in occasione dello strombazzato 20 settembre. Ma questa volta furono fatti i conti senza l'oste; la società agenti si mostrò assolutamente contraria a festeggiare una data chè suona a onta dei nostri padroni.

Fu senza altro stabilito il banchetto sociale pel giorno 19. Benissimo. Un plauso sincero agli agenti di Pordenone per lo splendido esempio di buon senso dato in faccia ai liberatori del paese. Congratulazioni »

E scusate se è poco! E' sperabile poi che la società agenti risponda, e se in questa faccenda vi furono malintesi, toglierli, onde non dar adito agli avversari di prendere sul serio per conto proprio, certe deliberazioni.

Seduta deserta. — La seduta della Società Operaia andò deserta per mancanza di numero legale. Ce ne rincresce, perchè si avrebbe potuto avere importanti deliberazioni sull'odierno dibattito di festeggiare o no il xx settembre.

6 settembre. — Benissimo ha fatto l'egregio Presidente della Società operaia signor Giovanni Marcolini a pubblicare l'articolo chè oggi abbiamo letto sul *Giornale di Udine.* Per mia parte, non interloquirò più nella polemica se non trascinatovi da altri.

X.

Fiume.

Annegamento di una bambina

6 settembre. — La bambina Lucia Bertolo, di anni due, sfuggì un istante alla sorveglianza materna.

La trovarono annegata in una pozza d'acqua vicina alla casa.

Polcenigo.

Atto coraggioso. — *6 settembre* — Ieri 5 ricorreva in Polcenigo l'annuale sagra della SS. Trinità che chiama gran gente all'omonimo Santuario. Al ritorno della messa, un ragazzo quattordicenne, non si sa come, precipitò nel fiume Livenza dove forte è la corrente e la profondità supera i quattro metri. Tutti gridavano aiuto: ma pur troppo efficace nessuno lo prestava.

Ad un tratto si apre la folla e lesto come il lampo un giovinetto, dalla bicicletta che montava, salta nel fiume e trae a salvamento il misero, cui pochi istanti di attesa sarebbero stati fatali. Ratto altrettanto il salvatore rimonta la sua macchina e s'invola alle benedizioni ed agli applausi di oltre trecento persone che lo attorniavano.

Un tale esempio di coraggio e generosità di animo che ci viene dal Contino Pietro di Polcenigo appena diciottenne, stimiamo doveroso farlo noto ed additarlo all'ammirazione del pubblico, nella certezza che l'autorità cui spetta, vorrà in modo condegno, dal suo canto, premiare l'atto nobilissimo.

Vallenoncello.

Furto. — *6 settembre.* — La notte dal 3 al 4 corr. furono rubate alcune travi in danno della Ditta Barbaro e Batocchio. Danno, lire 30. Ladri ignoti.

Pagnacco.

Esposizione cinegetica. — La inscrizione dei cani per le prove sul terreno che verranno date il 20 corrente, con premi del Ministero d'agricoltura e commercio, si chiude il 15 corrente. Tassa d'iscrizione lire 5.

Budoja.

Piccolo incendio. — *6 settembre.* — Vi segnalo un incendio a danno di certo Trivelli, non assicurato. Danno, lire 400.

Cronaca minuta.

(Dal «Libro nero.»)

A **Tarcento**, fu arrestato il contadino Giovanni fu Andrea Moro per oltraggi al brigadiere di finanza Cipollini Gio. Batta.

A **Cividale**, fu arrestata la ragazza Giuseppina Grinovero per furto d'uva.

A **Pozzuolo**, il contadino Gio. Batta Soravitto per legnate alla testa della moglie Maria Marangoni cagionandole ferite guaribili in giorni quindici.

Quest'oggi alle ore 10 ant., dopo brevissima malattia, munita dei conforti religiosi, cessò di vivere nell'età di anni 77

Anna Tomadoni vedova Michelesio.

I figli Odorico, Teresa maritata Perozzi, Marianna maritata Pontoni, la sorella contessa Angela Gazzola, i generi Francesco Perozzi e dott. Giuseppe Pontoni, ed i nipoti, affranti dal dolore, ne dànno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Tarcento, lì 6 settembre 1897.

I funerali avranno luogo nella Chiesa Matrice di Tarcento mercoledì 8 corrente, alle ore 8 e mezza antimeridiane.

Friuli Orientale.

Gradisca. — *La grandiosa festa Zoruttiana.* — Il comitato ordinatore pubblica il programma dei festeggiamenti per domenica 12 corr., intorno alla festa per Zorutti. La festa avrà luogo sulla spianata di Gradisca recintata a salone e decorata sfarzosamente. Alle ore 3 pom. la presidenza colla banda civica si porterà a ricevere le rappresentanze e gli ospiti di Trieste, Gorizia, ecc. alla stazione di Gradisca-Sdraussina. Dalle ore 4 alle 6 concerto musicale del civico corpo di Gorizia sotto la direzione del maestro Corrado Cartocci; poi la «pesca miracolosa» con 1000 premi; presentazione del colombo di Andrée; tiro al piccione; bersaglio agli anelli; novità umoristiche sorprendenti raccolte in un museo, ecc. ecc. Dopo il concerto ballo popolare all'aperto sopra due vasti padiglioni, con la cooperazione dell'orchestra cittadina. Infine alle 8 pom. spettacolo variato di prosa, musica e canto con l'operetta *Virginia*; serenata mandolinistica; *cafè-chantant*... friulano. A notte, incantevole illuminazione dell'intero spazio delle festa e della via e del ponte che conduce alla stazione ferroviaria. Verrà pubblicato per l'occasione un numero unico compilato con la collaborazione di distinti scrittori della provincia.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Settembre 7— Ore 8 ant. Termometro 18.4
Min. Ap. notte 13. Barometro 746.
Stato atmosferico Vario
Vento S E pressione leg. calante
IERI Vario
Temp. massima 24.4 minima 12.5
Media 18 015 Acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Settembre 7

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 37	leva ore	16.48
Passa al merid.	12.4 51	tramonta	1.6
Tramonta	18 31	età giorni	10

Per il XX settembre.

La Società Dante Alighieri darà un trattenimento al Minerva la sera del XX settembre.

Egregie persone stanno occupandosi perchè la festa riesca degna della Società e dell'avvenimento che si vuol ricordare.

Tiro a Segno Nazionale

La Presidenza porta a conoscenza dei soci che nel corrente settembre verranno riprese le esecitazioni regolamentari che avranno luogo nei giorni ed ore e colle norme qui sotto indicate:

Domenica 12 Sett. dalle 7 alle 9 Tiro preparatorio Lezione 1.a e 4.a

id	19 »	id	3.a	4.a
id.	26 »	id	5.a	6.a
id.	3 ottobre	id	7.a	8.a
id	10 »	id	9.a	10.a

Qualora la pioggia impedisse il corso delle lezioni, si intenderanno rimandate alla prima festa civile successiva.

Le cartuccie saranno vendute al prezzo di centesimi 20 ogni serie da 5 colpi.

Teatro Nazionale.

La compagnia Reccardini questa sera darà: Il testamento di Arlecchino con il ballo «Dolores.»

Morte improvvisa.

Verso le dieci e un quarto di jeri, una dolorosissima scena accadeva nel negozio terraglie della Ditta G. Mazzaro in Piazza Mercatonuovo, e precisamente sulla piazzetta del pozzo contigua alla Chiesa di San Giacomo.

La Ditta Mazzaro affidò la gerenza del negozio al signor Pietro Andreotta, nativo di Castelfranco, e domiciliato a Udine. Ieri, il signor Pietro era assente dalla città, e non vi fe' ritorno che nel pomeriggio. Intanto, in negozio era rimasto il figlio suo Giovanni, ventiquattrenne, da circa due anni afflitto da tubercolosi.

Improvvisamente, nell'ora indicata, fu sorpreso jeri da emoftoe (sbocchi di sangue). Lo soccorse pronto il facchino del negozio, Giovanni fu Giuseppe Avis trentaottenne, abitante in via Viola n. 38; ed altri, che — accortisi della sciagura — si affrettarono al negozio. Tra i primi, anche il dott. Virgilio Scaini. Ma nulla valsero i soccorsi, nulla le cure: l'infelice spirava di lì a poco.

Avvertita del caso doloroso la Pubblica Sicurezza, vennero sul luogo: il delegato Birri, il brigadiere e due guardie. Si mandò anche ad avvisare il regio Pretore del II.o mandamento, dott. Guido Caccianiga per ogni incombenza di legge.

Il cadavere del povero Andreotta fu trasportato alla propria abitazione, scortato dagli agenti della Sicurezza pubblica.

Altra morte improvvisa.

Paolo Tomadini, sordomuto, da Passons, manovale da circa sette lustri con l'impresa Rizzani, fu trovato questa mattina morto nel proprio letto.

Egli era ancor ieri sul lavoro, nelle opere di restauro e di modifica attualmente in corso al Monte di Pietà. Nel pomeriggio, si sentì preso da forti dolori al ventre. Bevette un bicchierino di acquavite, credendo gli giovasse; ma come il ventre gli dolorava sempre, lo condussero nella farmacia Girolami sita nei locali medesimi del Monte, dove gli sommistrarono laudano.

Migliorato alquanto, di lì a poco s'avviò a casa. Postosi a letto, spirò durante la notte.

Trentacinqne e più anni passati sotto un solo *padrone*, dinotano già l'uomo attivo, onesto — *fedele*, come suol dirsi.

A caratterizzarlo meglio, si racconta questo aneddoto.

Quando l'impresa lavorava intorno al ponte sul Cormor, il Tomadini si accorse che una notte era stato rubato un pezzo di trave. Senza dir niente a nessuno, per otto notti consecutive egli dormì sull'armatura, a cielo scoperto, finchè scoperse il ladro e l'acciuffò e condusse a Udine.

Il grave fatto di sabato.

Come dicemmo jeri, i tre richiamati — Carlo Girardis falegname, Carlo Migotti fabbro e Angelo di Gasparo fabbro — saranno, per gli atti da loro commessi presentandosi al quartiere, processati dal Tribunale militare di Venezia. Fin dal giorno in cui viene affisso negli albi l'avviso di richiamo, i richiamati son reputati già militari in servizio; ed è perciò appunto che, malgrado essi non avessero ancora indossata la divisa, l'atto loro è soggetto alle leggi e regolamenti militari.

—

Correggiamo una inesattezza: non è vero che il Di Gaspero abbia commesso disordini anche nell'osteria dell'*Americano*: in questa osteria egli non fu. Anzi, l'oste concorse a frenarlo quando egli eccedeva nella macelleria del signor Cremese.

—

Il Carlo Migotti fu condotto all'Ospitale militare, di notte, non per segni di alienazione, ma per altra malattia. Lo scortava un picchetto di sei soldati armati.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione.

Nel *Collegio Paterno* si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola Tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio

Le lezioni, sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di Matematica e Francese. Si accettano anche esterni.

Retta mensile modicissima.

Donna violenta.

La guardia campestre di Cussignacco arrestava jeri e conduceva in questura la troppo conosciuta Anna De Michieli perchè — venuta in quella frazione a contesa con altra donna — percoteva questa e un ragazzo.

«Il Nuovo Esaminatore».

Sotto questo titolo vedrà il 20 settembre la luce un periodico settimanale, la cui cura principale (come dice nel suo programma) sarà *di smascherare le trappolerie della società di sant'Ignazio e le insidiose dottrine ornate di religioso belletto.*

Comunicato.

Il sottoscritto non riconosce che gli incassi che gli pervengono direttamente, o fatti a mano di persone aventi regolare mandato.

Libero Grassi.

BANCA DI UDINE

ANNO XXV — 25.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato L. 523,500.—

Fondo di riserva . . . . » 438,968,54 } » 476,818.16
Fondo evenienze . . . . » 37,849,62 }

Totale L. 1,001,318.16

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Luglio		31 Agosto
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 98,844.06	Numerario in cassa	» 122,838 33
» 5,155,169 57	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 5,085,650.24
» 12,130.13	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,663.63
» 801,048.87	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 771,036.07
» 1,244,423.38	Valori pubblici { di nostra proprietà L 944,896.88 / applicati alla riserva » 418,088.50	» 1,237,632.48
» 22,450.74	Cedole da esigere	» 14,450 74
» 787,667.54	Conti correnti garantiti da deposito	» 702,888.87
» 661,634.22	Detti con Banche e corrispondenti	» 682,507.67
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 1,986,932 42	Depositi { » antecipazioni	» 1,935,294.42
» 2,196,904.09	Depositi { liberi a custodia	» 2,191,434.09
» 26,480.71	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 42,255.22
L. 13,792,685,73		L. 13,626,651.76

PASSIVO.

31 Luglio		31 Agosto
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 438,968.54	Fondo di riserva	» 438,968 54
» 37,849.62	Fondo evenienze	» 37,849.62
» 2,267,292.11	Conti correnti fruttiferi	» 2.229,465.93
» 3,091,113.11	Depositi a risparmio	» 3.130,375.32
» 1.817,953.94	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 1.666,854.74
» 493,092.50	Conto titoli a riporto	» 486,790.—
» 6,730.57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 6,533 07
» 241,500.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 1,986,932.42	Depositanti { » antecipazioni	» 1,965,294.42
» 2,196,904.09	Depositanti { liberi a custodia	» 2,191,434.09
» 167,348,83	Utili lordi del corrente esercizio	» 184,586.03
L. 13,792,685.73	*Udine, 31 Agosto 1897.*	L. 13,626,651.76

Il Presidente
G. Kechler

Il Sindaco **F. Braida** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-interesse a convenirsi colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . **4** 1/2 0/0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } **4** 1/2 **5** 1/2 0/0
c) merci come da regolamento }
Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di com e c.) . . . **4** 1/2 0/0
» Cedole di Rendita Italiana . . . **2** 1/2 0/0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito . . . **4** 3/4 0/0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per tale servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e del II. MANDAMENTO
Rappresenta la Società L'ANCORA per Assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 luglio 1897	L. 2.267,292,11	
Depositi ricevuti in agosto	» 839,885.06	
	L. 3,107,177.17	
Rimborsi fatti in agosto	» 877,711.24	
Esistenti al 31 agosto		L. 2,229,465.93

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 luglio 1897	L. 3,091,113.11	
Depositi ricevuti in agosto	» 271,985.85	
	L. 3,363,098.96	
Rimborsi fatti in agosto	» 232,723.64	
Esistenti al 31 agosto		L. 3,130,375.32
	Totale L.	**5,359,841.25**

Un bel quadro.

Opera egregia del modesto artista Giovanni Maria Lendaro di Feletto Umberto, raffigurante il compianto Padre Daniele da S. Daniele già rettore di questo convento dei RR. Padri Cappuccini ammirasi in questi giorni esposto nella vetrina della libreria Patronato.

Chi ebbe conoscenza della persona rappresentata, ammira in quel dipinto riprodotto al vivo l'immagine del Padre Daniele e l'espressione di quella calma confidente e gioviale che irraggiava sempre il suo volto rispecchiando la soavità dell'anima.

Questi effetti magistralmente resi dal pennello dell'artista, offrono anche ad un profano in arte la prova infallibile del pregio dell'opera e dell'apprezzabile capacità dell'autore, con cui congratulandomi per il novello saggio di sua artistica abilità, gli auguro quel lusinghiero avvenire che, nell'arduo campo della pittura, dalle sue opere può fin d'ora giustamente presagire.

E va altresì resa una lode sincera ai due distinti signori che nella commissione di quel dipinto vollero congiunti il duplice intento di porgere incoraggiamento ad un giovane artista conseguendo la soddisfacente esecuzione dell'opera. *Un ammiratore.*

Fiori d'arancio.

Sabato strinsero l'indissolubile nodo maritale la gentile signorina Lucia Rizzi, figlia del cav. dott. Ambrogio, e l'egregio professore Pietro Rizzi dell'Istituto di Vallombrosa, figlio del Sindaco di Chiusaforte signor Guglielmo.

Auguri alla coppia avventurata; vive congratulazioni alle famiglie.

All'ospitale.

Furono jeri medicati:

Grì Pietro cinquantanovenne, di Planis, per piccola ferita al cuoio capelluto, prodottagli da un colpo di sasso lanciatogli contro da un malintenzionato.

Dell'Oste Pietro d'anni 63 da Udine per ferita lacero contusa alla regione sopraorbitale destra, prodottagli dai soliti monellacci che lo tormentano sempre.

Guariranno il primo in due giorni; il secondo, in sei.

Furto di un vestito.

Verso le otto di jeri si presentava, nella casa numero 20 in vicolo Silio, un uomo chiedendo alla signora Maria Martinelli vedova Orlando, se abitava in quella casa un commesso viaggiatore, di cui dava il nome, ed avuto risposta negativa faceva vista di andarsene.

Poco dopo, la Martinelli, entrando in casa, si accorse che le mancava un vestito di stoffa di lana nera, del figlio suo Giuseppe: vestito che potrà valere una cinquantina di lire.

Tutti a Nimis!

Domani, 8 settembre, si festeggierà a Nimis l'annuale sagra. E' inutile certo farne l'apologia, essendone il nome solo sufficiente e valida raccomandazione. Vini squisiti, cibarie abbondanti non mancheranno a coloro che, come al solito, speriamo, numerosi vi vorranno partecipare; agli amanti di Tersicore poi sarà concesso largo spazio, alla sera, sull'elegante piatttaforma illuminata a gas acetilene, situata nel cortile dell'osteria al signor Antoniutti; osteria provvista pure d'ogni possibile «comfortable».

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 7 settembre a L. 105,24.

Corso delle monete

Fiorini 221.—	Marchi 129.75
Napoleoni 21.03	Sterline 26.32

Dentibus albis, ossia a denti bianchi, secondo l'espressione di Orazio, può sorridere chi fa uso dell'Eburnea, dentifricio preparato dalla ditta F. Bisleri e C. col sedimento alcalino dell'acqua di Nocera Umbra e confezionato in cofanetti di metallo stile Pompadour che sono gioielli di eleganza e buon gusto. Il Dentifricio Eburnea preserva i denti dalla carie e profuma l'alito deliziosamente.

L'Eburnea è preparata anche come polvere per bagni e toeletta per rendere la pelle morbida e vellutata e come cipria per far scomparire in breve tempo le macchie rosse e le screpolature dell'epidermide.

Per commissioni *F. Bisleri e C.* - Milano.

Ieri alle ore 10 ant., munito dei conforti religiosi, dopo lungo e tormentoso malore, rendeva l'anima sua a Dio

Andreotta Giovanni Battista

lasciando i genitori, le sorelle ed i parenti nel più inconsolabile dolore.

Udine, li 7 settembre 1897.

Si raccomanda una prece.

I funerali avranno luogo oggi martedì 7 corrente, alle ore 4 pom. partendo dalla casa n. 14 in Via Paolo Canciani.

Maria Fabris-Ferrari ed il dottor *Luigi Fabris*, annunziano, con l'animo straziato, la morte della loro adorata

Carolina

d'anni uno e sette mesi, avvenuta jeri alle ore 18 e mezza.

Udine, li 7 settembre 1897.

I funerali avranno luogo oggi martedì 7 corrente, alle ore 18, partendo dalla casa posta in Via Paolo Sarpi, N. 27.

La famiglia chiede di essere dispensata dalle visite di condoglianza.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

«Due anarchici» — Cassola Armando fu Alessandro d'anni 20 operaio e Mazzoli Carlo fu Antonio d'anni 20 operaio da Udine che nel 2 agosto offesero il decoro delle guardie Municipali Franceschini e Patroncini e delle guardie di Città Iacob e Marchetti, gridando al loro indirizzo: *vigliacchi, spie, cappelloni* etc., e percuotendole con urti e pugni, furono condannati il primo alla reclusione per giorni 37 ed alla multa di lire 62, il secondo alla reclusione per giorni 45 ed alla multa di lire 75; in solido nelle spese.

Gazzettino commerciale.

Bovini.

(Rivista settimanale.)

La situazione dell'articolo bovini, rimase invariata anche in quest'ultimo periodo.

Le domande di animali sono limitate e per ciò i prezzi rimangono stazionari.

Anche i prezzi delle carni da macello sono stazionari.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città nella decorsa settimana.

Buoi di prima qualità	da L. 130 a 135
» seconda »	» 120 » 125
Vacche di prima qualità	» 110 » 115
» di seconda »	» 105 » 108
Vitelli da latte	» 80 » 85

Pordenone, 6 settembre.

Il mercato bovino nostro di sabato, naturalmente scarso, come quello di oggi ad Azzano X. Sempre però conclusi affari in vacche e vitellame, a prezzi buoni.

Foraggi.

Mercati scarsi e domande limitate ecco la nota dominante in questo articolo.

Ecco come si quotarono al quintale, i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno nuovo di I. q. dell'alta	l. 4.50 a 5.00
» II. » »	» 3.50 » 4.00
» I. della bassa	» 4.00 » 4.50
» II. »	» 3.00 » 3.50
Paglia	» 3.40 » 3 60
Erba Spagna	» 4.50 » 5.00

Vini.

I vini nostrani buoni sono molto ricercati; si quotano come segue per ogni Ett.

Vini comuni fini	da L. 55 a 65
» medi	» » 45 » 50
» bassi	» » 35 » 40

Burro.

Ecco i prezzi al Cg. escluso il dazio di città, del burro venduto sulla piazza nella precedente ottava:

Carnia	L. 2.00
Slavo	» 1.80
Latteria	» 2.50

La vendemmia.

Cividale, 5 settembre.

La vendemmia delle qualità nostrane sarà scarsa, specialmente in pianura, della vite Isabella invece abbondante. I prezzi non si conoscono ancora e bisognerà aspettare gli ultimi del corrente mese.

Latisana, 5 settembre.

Nel raggio d'affari di questo circolo agrario, la vendemmia si presenta molto deficiente in quantità, scelta per qualità. Cause del poco prodotto sono: viti trascurate nell'anno decorso; inondazioni per straripamento del fiume Tagliamento, che devastò vastissima zona. La corrente stagione, favorevole, rende ottimo lo scarso prodotto. Prezzi per uve non si sono fatti nè si fanno, perchè i proprietari generalmente confezionano il vino per proprio conto.

Cotoni.

Liverpool, 4 settembre.

Vendite probabili di cotoni balle 7.000. Cotoni pronti in calma a prezzi più fermi.

Middling americani	4 3/32
Good Oomra	3 15/32

Cotoni a consegna molto sostenuti a prezzi in rialzo di 2 a 2 1/2 164 di dem.

Nuova York, 3 settembre.

Le entrate probabili di cotoni nei porti degli Stati Uniti sommano a 8 000 balle. Middling Upland pronto a centesimi 7 13/16 per libbra. I cotoni futuri apersero in rialzo da 1 a 2 punti.

Nuova York, 3 settembre.

Le entrate di cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommano oggi a balle 6.300. Middling Upland in ribasso di 3/16 di centesimi cioè a cent: 7 5/8 per libbra. I cotoni futuri rialzarono di punti 8 a 12.

Nuova Orleans, 3 settembre.

Cotone Middling disponibile calmo a centesimi 71/16 per libbra. Vendute oggi balle 200.

Cotoni futuri: corrente 6 68, novembre 6.45, genn: 6.49; mercato calmo con vendite di 23 700 balle.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA (*recapito al Caffè nuovo*) — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatorii musicali — traduzione di documenti e libri.

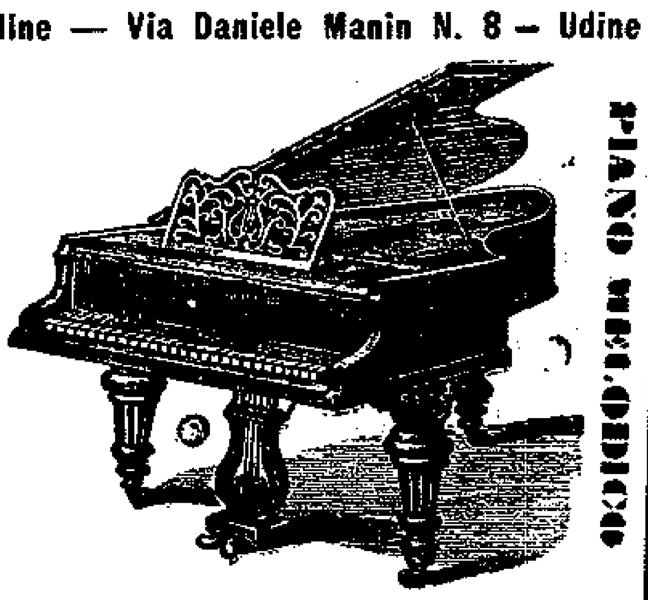
Notizie telegrafiche.

Una scossa di teremoto.

Firenze, 6. La scorsa notte alle ore 4, minuti 11, secondi 12, si è avvertita una scossa di teremoto assai forte puramente ondulatoria, durata 2 secondi e mezzo in direzione sud-ovest nord-est.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI
Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

LAWN-TENNIS
FOOT-BALL
dresso il magazzino di
Augusto Verza
— Mercatovecchio Udine —
trovasi un completo assortimento di Racchette — Rote — Pali — *Palle per il giuoco del* Lawn-Tennis *ed i palloni per il giuoco del* Foot-Ball.

APPARTAMENTI
ED UNA CAMERA DISOBBLIGATA
D'AFFITTARE
IL TUTTO AMMOBIGLIATO
in Via Gorghi N. 10

Collegio Militarizzato
Aristide Gabelli
UDINE — Presso Porta Grazzano — UDINE
Approvato dalle R. Autorità

ORDINE — DISCIPLINA — STUDIO

Cure speciali per lo *sviluppo fisico* e intellettuale della gioventù.

LOCALI SPLENDIDI
POSIZIONE SALUBRE E AMENA
EDUCAZIONE NAZIONALE
ISTRUZIONE RELIGIOSA
Gli allievi frequentano le scuole interne o pubbliche

Accurata sorveglianza

Corsi preparatori per le scuole Militari e allievi Macchinisti

VITTO ABBONDANTE E SANO

Insegnamento della lingua tedesca **gratuito**

Retta annua L. **400** scuole elementari e tecniche
Retta annua L. **450** scuole classiche e Istituto
Retta annua L. **475** id preparatorie per gli allievi Macchinisti
L. **25** nolo letto e spese pulizia — L. **15** lavatura e stiratura.

Non sono aggiunte altre spese.
LA DIREZIONE.

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N. 21.

ISTITUTO FEMMINILE CALDANA
Anno XXXIX
Collegio Convitto.

Istruzione Religiosa — Giardino di Infanzia — Classi elementari — Corsi di perfezionamento e Normale — Lingue straniere - Musica - Corso professionale.

L'Istituto accetta alunne interne ed esterne di qualunque nazionalità.

I programmi si ricevono alla Direzione
S. STAE, PALAZZO TRON, 1957
VENEZIA

DA VENDERSI

due eleganti **Biciclette inglesi** *Mossi S. B. A. con ingranaggio e freno staccabili.*
Per l'acquisto rivolgersi in Udine Via Venezia N. 40.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che tiene in vendita piante di viole mammole bellissime, nonchè stupendi ciclamini di fioritura invernale ed altri articoli per guarnizioni di salotti ecc dispone pure di buon terriccio preparato e vasi a prezzo da non temere concorrenza.

GRASSI ANGELO giardiniere
UDINE Via Bertaldia N. 8

AMARO AL GINEPRO
PREPARATO
dal Chimico Farmacista PIO MIANI
Udine, - Via Poscolle, 50.

Liquore, che gode il privilegio di possedere intatti i principi attivi del Ginepro, senza essere disgustoso al palato; anzi riesce una bibita gradevolissima, di azione eminentemente digestiva, tonica, igienica, diuretica.

Lo si usa prendendolo a bicchierini prima dei pasti, all'acqua ed al Seltz, come bibita dissetante ed aromatica.

Vendesi dal preparatore.

Collegio convitto Paterno
di Udine.
(Vedi avviso in IV.a pagina)

RICHIEDETE L'OPUSCOLO
delle Fonti
di SALES e MONTE ALFEO
(Vedi avviso in IV pagina)

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 1.52	6.55	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
D. 11.25	14.15	O. 10.50	15.24
O. 13.20	18.20	D. 14.10	16.55
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.05	23.—	O. 22.20	3.04

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.50	19.33	O. 21.27	22.05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
M. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.37	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	O. 16.40	19.55
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.45	9.32	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.12	15.31
O. 17.23	19.23	M. 17.—	19.33

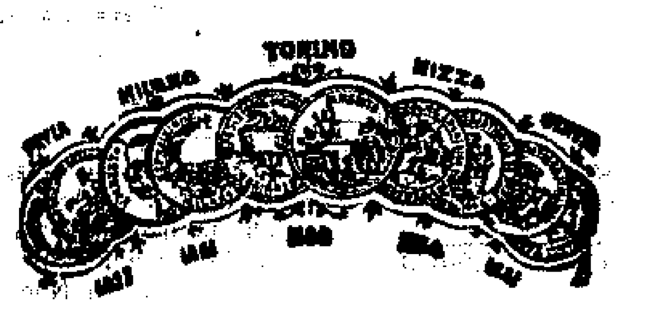
Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

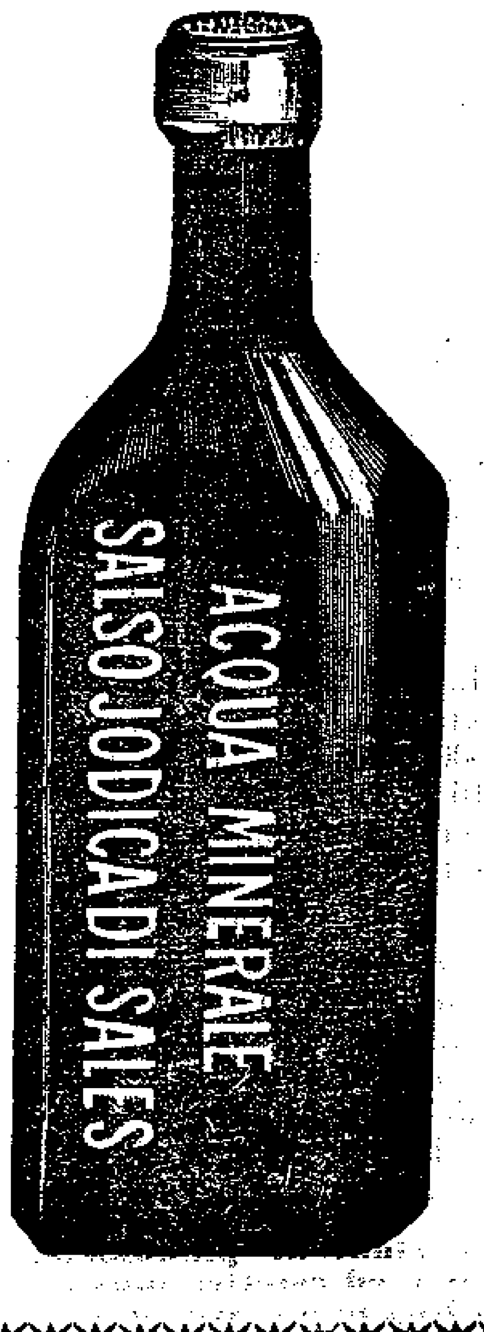
Orario della tramvia a vapore

UDINE-SAN DANIELE.

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.35



L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES



è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere, prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell' jodio.

L' ***ACQUA di SALES***, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori ***Porro - Turati - De-Cristoforis Malachia . Rossi Strambio Tedeschini Verga*** comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all'Ettol. **franca Stazione Voghera**

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici Farmacisti-Negozianti

MILANO, VIA S. PAOLO, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.
In Udine: Comelli - Comessati - Fabris - Filipuzzi - Tonini - Manganotti Farmacisti — Minisini Negoziante.
In Gemona: Farmacia Billiani.

COGOLO FRANCESCO
callista, abitante in via Grazzano Numero 91.

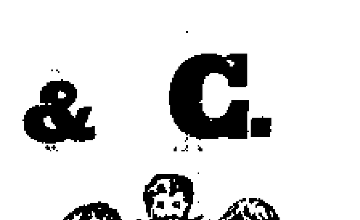
DIFFIDA

L'Acqua Chinina Migone, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un' imensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la **Chinina Migone** si è meritamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra **Specialità**, la quale porta il nome e l' Indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C. *Via Torino, 12*, MILANO, e la marca depositata (tre teste) quì sottosegnata. E sicome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra **Acqua Chinina** con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e co le sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

DI

Via Zanon N. 6 — UDINE — Via Zanon N. 6.

con figliale in Mestre.

ANNO VI.°

I convittori frequentano le R. R. Scuole secondarie classiche e tecniche — Educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — *ripetizioni gratuite* — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali. — Chiedere Programmi.

CONCORSI

1.o Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola' tecnica o ginnasiale figli, di maestri elementari della provincia.

2.o Si ricevono prefetti-istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l' Istituto tecnico, Sezione Ragioneria; e maestri elementari di grado superiore. — Vitto — alloggio e stipendio da convenire — Inviare documenti ed indicare ottime referenze.

Il Direttore prof. Girotto.

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro D'Amico*, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

NON PIÙ ASMA

all' istante stesso

Ricompense: **Cento mila franchi.** *Medaglie d' argento, d' oro e fuori concorso* indicazione *gratis* e *franco*. — Scrivere al **Dott. CLERY a Marsiglia (Francia)**

Pasta Dentifricia Vanzetti

Il sottoscritto avverte che continuando sempre la fabbricazione della rinomata **polvere dentifricia** dell' illustre Comm. Prof. Vanzetti, che da 20 anni prepara con crescente successo, ha posto in commercio anche la **pasta dentifricia Vanzetti.**

Inutile dire che questo nuovo prodotto, come la polvere, conserva i denti, li preserva dalla carie che arresta, li rende bianchissimi, ne conserva lo smalto, toglie l' alito fetido, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza, essendo sempre la sua base quella dettata da quell' illustrazione della scienza chirurgica del nostro secolo che fu il Comm. Prof. Vanzetti.

Si vende unicamente in eleganti astucci metallici, confezione che lo rende inalterabile e di comodissimo uso, presso il preparatore in Verona e in tutte le principali farmacie, profumerie, chincaglierie e drogherie al prezzo di L. una.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, come la polvere, anche la **pasta Vanzetti**, inviando l' importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a **Carlo Tantini - Verona** senz' alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

CARLO TANTINI - chimico - farmacista - Verona.

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco